

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 30-10-2019

## ISOLE

SICILIA CATANIA	30/10/2019	27	<a href="#">Strade liberate dal fango dopo l'alluvione</a> <i>Redazione</i>	2
SICILIA CATANIA	30/10/2019	29	<a href="#">Dopo il sisma Pennisi coltiva la voglia di rinascere</a> <i>Redazione</i>	3
SICILIA CATANIA	30/10/2019	31	<a href="#">Corso di Protezione civile del Noes ancora aperte le iscrizioni</a> <i>Redazione</i>	4
SICILIA SIRACUSA	30/10/2019	20	<a href="#">Maltempo, intervenga la Procura</a> <i>Redazione</i>	5
SICILIA SIRACUSA	30/10/2019	20	<a href="#">Scoppia la polemica politica sui danni del nubifragio</a> <i>Redazione</i>	6
UNIONE SARDA	30/10/2019	39	<a href="#">Incendio in un garage, forse un corto circuito</a> <i>E.s.</i>	7
GAZZETTA DEL SUD MESSINA	30/10/2019	17	<a href="#">Bombe fatte brillare in mare Si è temuto un terremoto</a> <i>Riccardo D'Andre A</i>	8
GIORNALE DI SICILIA CALTANISSETTA	30/10/2019	23	<a href="#">Serradifalco si schiera a fianco dei comuni montani</a> <i>Salvatore Benfante</i>	9
GIORNALE DI SICILIA CALTANISSETTA	30/10/2019	23	<a href="#">Frana di via Guastafarro, in aula i periti della procura</a> <i>Redazione</i>	10
agrigentonotizie.it	29/10/2019	1	<a href="#">Maltempo, il fiume Sosio-Verdura torna a fare paura: agricoltori preoccupati</a> <i>Redazione</i>	11
agrigentooggi.it	29/10/2019	1	<a href="#">Alluvione nell'agrigentino, incontro all'ARS con amministratori e parlamentari 5 stelle</a> <i>Redazione</i>	12
blogsicilia.it	29/10/2019	1	<a href="#">Meteo Sicilia, giornata nel segno dell'instabilità con nuvole e piovoschi</a> <i>Redazione</i>	13
blogsicilia.it	29/10/2019	1	<a href="#">Fulmine danneggia chiesa a Misterbianco, interviene il Genio Civile</a> <i>Redazione</i>	14
unionesarda.it	29/10/2019	1	<a href="#">Migranti, altri venti sbarcano sulle coste del Sulcis</a> <i>Redazione</i>	15
unionesarda.it	29/10/2019	1	<a href="#">La California brucia ancora, tra gli evacuati anche Schwarzenegger</a> <i>Redazione</i>	16
quotidianodiragusa.it	29/10/2019	1	<a href="#">Danni per maltempo a Pozzallo: dichiarato lo stato di calamità</a> <i>Redazione Quotidianodiragusa.it</i>	17

## Strade liberate dal fango dopo l'alluvione

[Redazione]

Strade liberate dal fango dopo l'alluvione RAMACCA. Ripristinata buona parte della viabilità compromessa. Bonificato il torrente in contrada Casit VINCENZO SANTAGATI Sono in corso gli interventi per il ripristino della viabilità e degli impluvi nel territorio ramacchese, che l'alluvione di sabato scorso ha compromesso causando disagi tuttora da risolvere. Dopo il soccorso prestato alle famiglie isolate a causa del fango, specie nella zona di contrada Casitte, gli interventi che si sono svolti ieri hanno consentito la riattivazione di buona parte della mobilità nel territorio inizialmente inibita lungo le arterie provinciali. Attivato il Coc durante la notte di sabato, il sindaco Giuseppe Limoli ha comunicato la criticità della situazione al Dipartimento regionale di Protezione Civile, all'Ufficio del Genio Civile di Catania e alla Città Metropolitana. Effettuati i sopralluoghi - svolti oltre che dai responsabili dell'Ufficio Tecnico, da due ingegneri delegati dal Dirigente generale del Dipartimento, Calogero Foti e dall'ingegnere capo del Genio, Natale Zuccarello - sono state avviate le azioni di rimozione dei detriti. In accordo dunque con l'Ente e con il Genio civile, sono giunti ieri mattina operatori e mezzi di supporto a quelli comunali. Si è provveduto a rimuovere, all'interno del paese, il fango accumulatosi nello spiazzo antistante la caserma dei carabinieri, in via Risorgimento. Fuori dal centro è stato ripulito il torrente di contrada Casitte, la cui esondazione ha riversato l'acqua sul ponte della strada omonima e sulla parallela 25/1, provocando anche la "discesa" di enormi massi. È stato poi tolto il fango dal tratto opposto della provinciale, in direzione Palagonia, che non ha ostruito il percorso ma lo ha reso pericoloso nella parte iniziale. Le terne della Pubbliservizi sono intervenute anche sulla Sp 103 e sulla Sp 112, entrambe a nord-ovest del territorio (la seconda si dirama dalla prima e si immette nel tratto finale della Sp 25/1, a pochi metri dallo sbocco sulla Ss 288). Questi primi interventi hanno garantito al momento solo il ripristino di una necessaria viabilità, del tutto impedita dalle ostruzioni, ma occorreranno ulteriori lavori per il recupero completo delle vie. Domani si provvederà a liberare dal fango anche la Sp 182, che conduce all'incrocio sulla Ss 288 con Raddusa, Aidone e Castel di Iudica. la dei Cc. Ora i -tit\_org- Strade liberate dal fango dopo alluvione

## **Dopo il sisma Pennisi coltiva la voglia di rinascere**

[Redazione]

ACIREALE. LA "FESTA DEL CONTADINO PER NON DIMENTICARE" Grande partecipazione all'edizione della "Festa del Contadino per non dimenticare", che si è svolta domenica scorsa a Pennisi e organizzata per raccogliere fondi da destinare alla parrocchia per il restauro di opere distrutte dal sisma di Santo Stefano, La festa è tornata nella piazza dopo il silenzio che è seguito la notte di Santo Stefano, a testimonianza della forza vitale della frazione messa a dura prova. Un momento per ritrovarsi e far tornare a Pennisi anche coloro che sono sfollati e hanno dovuto abbandonare la propria casa - ha detto il presidente dei comitati prò terremotati di Zafferana e Acireale - Un momento per dimostrare la voglia di ricostruire. A portare conforto la presenza del dottor Salvatore Scalia commissario per la ricostruzione che ha ribadito la sua vicinanza alla popolazione terremotata e il suo impedi da per il gno per la ricostruzione. La delegazione del club service Lions di Acireale guidata dal presidente Mario Fatuzzo. Ma ciò che ci ha reso più felici è stata la coesione della comunità di Pennisi. La festa si è aperta con il benvenuto del presidente del comitato Giuseppe Zappala, il saluto di padre Sam Fernandes nuovo parroco di Pennisi e la benedizione di mons Giovanni Mammino. La cornice offerta ai visitatori è stata contraddistinta dai numerosi stand, con la degustazione della mostarda, della ricotta e dei maccheroni rigorosamente lavorati a mano dalle donne della frazione, l'animazione organizzata dai giovani dell'Azione Cattolica e la partecipazione di numerose scuole di danza, ma soprattutto la band Lavinias Osix guidata dal parroco di Pennisi con il suono delle chitarre che ha conquistato giovani e meno giovani per una festa che sa tanto di rinascita. A. S. La festa del contadino a Pennisi -tit\_org-

## **Mascali**

### **Corso di Protezione civile del Noes ancora aperte le iscrizioni**

[Redazione]

Mascali Al via il 14 corso per il reclutamento volontari di protezione civile organizzato dal Nucleo Operativo Emergenza Sicilia che fino alla fine del mese accetta adesioni nei locali del centro di formazione di via Piedimonte Nunziata, 255 di Porto Salvo di Mascali (ex scuola elementare). Trenta volontari per trenta ore, divise in incontri bisettimanali (martedì e venerdì dalle 19,30 alle 21), che prevedono prove pratiche con attrezzature che il volontario di protezione civile deve sapere usare in caso di interventi di emergenza. I volontari, che dovranno avere almeno 16 anni, assimileranno nozioni di base, conosceranno il ruolo operativo della protezione civile, la sicurezza del volontario, il comportamento in caso di intervento, la valutazione dei rischi, le norme antincendio, trasmissioni radio, legislazione di protezione civile, logistica da campo, psicologia dell'emergenza, primo soccorso Bis-D. L'adesione al corso può avvenire attraverso la compilazione del modulo scaricabile dal sito [www.noes-gomilio.com](http://www.noes-gomilio.com), attraverso mail: [noespc@virgilio.it](mailto:noespc@virgilio.it) o contattando la segreteria al numero 349-0698409. ANGELA Di FRANCISCA -tit\_org-

## Maltempo, intervenga la Procura

[Redazione]

La Procura accerti eventuali responsabilità nei danni causati dal maltempo. E' la richiesta che arriva da più parti mentre è ancora in corso la conta dei danni dopo l'alluvione dello scorso week-end. Corrado Armeri, a capo del dipartimento giustizia del partito Fratelli d'Italia, è convinto che quanto accaduto non sia solo causato da fenomeni naturali. Rosolini piange un uomo, un marito, un padre, un figlio, un servitore dello Stato, - dice Armeri - non per la furia del maltempo, ma per l'incuria criminale dell'uomo. La morte di Giuseppe ha dei colpevoli e mi auguro che la Procura di Siracusa non faccia sconti sull'accertamento delle responsabilità, che non sono solo causa del maltempo, ma sono causa di omissione di ripristino e messa in sicurezza dei luoghi e non solo. Le zone critiche erano conosciute, perché ogni volta che la furia della natura si abbatte sono sempre gli stessi luoghi a soffrirne e creare danni e vittime e quindi significa che la mancanza dell'uomo c'è tutta, così come la responsabilità di non aver messo in sicurezza quei posti. Se ne parla qualche giorno ogni volta che si presenta un problema, ma poi tutto torna nel dimenticatoio, questa volta non possiamo accettarlo, lo dobbiamo a Giuseppe. E' dell'opinione che debba intervenire la magistratura anche un tecnico, il geologo Vincenzo Basilico. Il professionista ha analizzato i danni subiti nella zona del vallone Ristallo Masicugno. Basilico è dell'idea che non tutto è attribuibile all'eccezionale ondata di maltempo. Ci voleva un morto - dice Vincenzo Basilico - per smuovere la sensibilità di chi per anni ha abbandonato il nostro territorio all'incuria ed all'isolamento più totale? A distanza di quasi 15 anni dalla consegna al comune di Rosolini di quel progetto di mitigazione del rischio idrogeologico a tutela dell'area est del centro abitato di Rosolini assistiamo nuovamente impotenti agli effetti dell'impeto di un torrente in piena che ha divorato i suoi argini fino a lambire le fondazioni di edifici. Solo per un miracolo la conta dei morti è stata limitata a quel disgraziato evento di contrada Stafenna che ha causato la morte di un nostro stimato concittadino. Troppo facile dire "è stato un evento eccezionale" perché è ormai risaputo che questi eventi si ripetono sempre più di frequente. Sarebbe l'ora che qualcuno dei responsabili pagasse una volta per tutte di tasca propria il danno causato dalle proprie incapacità a tutti i livelli, locale, provinciale e regionale. Che finalmente la magistratura facesse luce sui responsabili di questo disastro. Nel panorama dei soccorsi fatti nei giorni di maltempo c'è da sottolineare una storia positiva che riguarda il consigliere Giovanni Spadola. In via Sant'Alessandra tre donne sono rimaste intrappolate all'interno della loro utilitaria, mezzo travolto da un fiume di acqua e fango. Spadola col proprio fuoristrada ha affiancato il mezzo e, sfidando il maltempo, ha iniziato il trasbordo delle donne all'interno della propria auto. Un'operazione difficile ma riuscita, le tre donne sono state accompagnate a casa, solo una di loro ha riportato una ferita alla gamba. Le tre signore hanno ringraziato Spadola per l'eroico gesto. CORRADO PARISI Rosolini, si invoca l'intervento della magistratura per accertare responsabilità -tit\_org-

## Scoppia la polemica politica sui danni del nubifragio

[Redazione]

L'ex assessore e vicesindaco, Andrea Nicastro, interviene in merito ai recenti danni causati sul territorio dall'ultimo ondata di maltempo, chiamando in causa l'assenza di esponenti politici pachinesi all'incontro svoltosi a Rosolini e Ispica con il presidente regionale Musumeci. Nei due comuni limitrofi al nostro - dichiara Andrea Nicastro - il presidente Nello Musumeci e l'assessore Edy Bandiera incontravano le istituzioni locali e i privati del comparto agricolo per programmare gli interventi alle infrastrutture e il sostegno alle imprese danneggiate. Chi era presente si chiede Andrea Nicastro per il Comune di Pachino e per il suo comparto agricolo all'incontro? Perché il presidente e l'assessore non sono stati invitati anche nella nostra città? Forse non abbiamo subito danni nel nostro territorio? Nessuno allora si batteva il petto per i nostri agricoltori? Ma nessuno ha avvisato gli agricoltori pachinesi di questo incontro? Neanche chi vanta deputati regionali amici in maggioranza? Quindi niente foto di gruppo compiaciuta? Chi ha riferito dei danni nel nostro territorio? Niente passerelle, niente sfilate. Niente di niente. Quello dell'ex assessore comunale è quasi un j'accuse. Bella la campagna ma se è elettorale lo è di più. - prosegue Nicastro - Colgo l'occasione per ringraziare pubblicamente Sebastiano Spataro, l'unico pachinese presente come funzionario della Condotta Agraria che ha riferito della devastazione avvenuta nel nostro territorio, silenziosa ed inesorabile. Altri, purtroppo, che parlano sempre di agricoltura, non pervenuti. Un territorio lasciato nel più completo abbandono istituzionale. SERGIO TACCONE DEI (s.t.) Sui danni causati dal maltempo si è tirata in ballo anche la questione della bonifica dei canali. Anno dopo anno, dichiara Nicastro - ho disposto, a partire da settembre e con la piena adesione di sindaco e Giunta, la bonifica dei canali e lo sforgiamento immediato dei pantani in modo da impedire danni ulteriori. Questo è quello che come minimo andava fatto anche quest'anno per quanto di competenza comunale. -tit\_org-

**Baratili. Un'ora per spegnere il fuoco**

## **Incendio in un garage, forse un corto circuito**

[E.s.]

Barellili. Un'ora per spegnere il fuoco Ci sono stati momenti di paura ieri pomeriggio a Baratili San Pietro a causa di un incendio che ha interessato un garage e un'abitazione. Le fiamme, innescate pare da un corto, si sono propagate all'interno del garage dove era parcheggiata anche una vecchia Fiat 500, poco prima delle 15. Secondo quanto è stato accertato, in pochi minuti il fuoco si è propagato ad alcuni mobili ed alle vicini suppellettili, coinvolgendo anche dell'altro materiale. La combustione del materiale infiammabile ha creando una densa coltre di fumo nero che si propagata anche all'abitazione. I proprietari spaventati sono usciti all'esterno ed hanno cercato di bloccare le fiamme e hanno dato subito l'allarme ai vigili del fuoco. Gli uomini del 115 hanno lavorato quasi un'ora prima di domare il rogo e mettere in sicurezza i locali. Tanta paura ma non si segnalano feriti. La facciata della palazzina ha subito serie danni. I vigili del fuoco ora dovranno accertare quali sono esattamente le cause che hanno provocato l'incendio, (e. s.)  
RIPRODUZIONE RISERVATA Vigili del fuoco -tit\_org-

**Momenti di panico, alle 12 di ieri, a Messina e Reggio**

## **Bombe fatte brillare in mare Si è temuto un terremoto**

*Gente in strada, paura nelle scuole, polemiche*

[Riccardo D'Andrea A]

di 12 di a e Bombe fatte brillaremare Si è temuto un terremoto Gente in strada, paura nelle scuole, polemiche Riccardo D'Andrea MESSINA Ha fatto molto "rumore" l'esplosione in mare di alcuni ordigni, in seguito all'intervento degli specialisti del Nucleo Sdai (Servizio difesa antimezzi insidiosi) della Marina militare, di stanza ad Augusta. Ma quella che doveva essere un'attività di routine, ha creato panico e apprensione nei messinesi e nei reggini, che ieri, intorno a mezzogiorno, hanno udito un forte boato e temuto il peggio. Molti hanno pensato, infatti, a una scossa tellurica, tant'è che sono scesi in strada o hanno abbandonato fabbriche e uffici. Paura in molte scuole. Addirittura, è stato registrato dall'Istituto di geofisica e vulcanologia: i sismografi hanno rilevato gli effetti di un terremoto di magnitudo 2.0. Numerose le telefonate allarmate alla Protezione civile e alle forze dell'ordine, a cui operatori sono state chieste notizie. Solo successivamente si è compreso che si trattava delle operazioni di brillamento - a 4 Km dalla costa, all'altezza di via Don Blasco - di alcune bombe rinvenute nei fondali del porto peloritano e nello specchio di mare antistante la sezione velica della base militare della Marina militare. Eppure, l'azione si è rivelata tutt'altro che soft, suscitando interrogativi e, perché no, anche stupore e indignazione. Premettendo che in molte altre circostanze la popolazione era stata informata preventivamente dello svolgimento di simili attività, ci si chiede se un'operazione del genere abbia, tra le altre cose, determinato conseguenze dal punto di vista ambientale. L'ecosistema marino ha subito danni? Giriamo la domanda agli ambientalisti (stranamente in silenzio di fronte a quanto accaduto) e ai palombari (la cui azione, ieri, non è passata inosservata). -tit\_org-



**Il commissario che sostituisce il consiglio ha aderito al cosiddetto Odg day  
Serradifalco si schiera a fianco dei comuni montani***[Salvatore Benfante]*

Il commissario che sostituisce Il consiglio ha aderito al cosiddetto Ogd day Serradifalco si schiera a fianco dei comuni montani Daniela Leonelli: Tra gli strumenti previsti c'è la leva della fiscalità di sviluppo Salvatore Benfante SERRADIFALCO Un paese di collina si schiera a fianco dei comuni montani della Sicilia. La commissaria straordinaria di Serradifalco ha aderito, con i poteri del consiglio comunale, al cosiddetto ogd day, dando corso all'ordine del giorno a sostegno dell'approvazione dell'emendamento al disegno di legge sulla montagna. Se approvato, istituirebbe le Zone franche montane siciliane, La cui costituzione - secondo Daniela Leonelli spingerebbe le imprese ad investire in tali paesaggi. Motivo per cui, la commissaria straordinaria chiede sia immediatamente approvata la proposta di emendamento presentata dal comitato regionale promotore delle zone franche montane, da parte della terza commissione attività produttive dell'Ars. E, quindi, della legge obiettivo istitutiva delle zone franche montane in Sicilia. Tra gli strumenti - dice la Leonelli - più adeguati per migliorare le condizioni di sviluppo del paesaggio, vi sarebbero la leva della fiscalità di sviluppo. In coerenza con una politica di incentivazione delle zone franche montane allo scopo di recuperare il deficit competitivo di cui soffrono storicamente le comunità e le imprese allocate sul paesaggio montano. Il sollecito della commissaria si aggiungerebbe a quello che da oltre 1623 rivolgerebbe il comitato promotore. Leonelli ricorda che "Il 24,5 per cento del paesaggio siciliano, e dunque quasi un quarto del totale, è montuoso e soffre di gravi disagi sociali ed economici legati alla forte crisi che da tempo attanaglia le zone montane. Il cui paesaggio sarebbe reso estremamente fragile a causa dei fenomeni dimisi di dissesto idrogeologico e di incendi boschivi. Per la commissaria, da tale situazione deriverebbe Un contesto di grave marginalità dei paesaggi montani e di profondo svantaggio rispetto ad altre aree regionali. A tutto ciò, sempre per la commissaria straordinaria Daniela Leonelli, sarebbe Necessario porre rimedio attraverso interventi di recupero e di rivitalizzazione per evitare l'abbandono dei centri abitati, il diffondersi del disagio sociale innescato dalla mancanza di lavoro, e la scomparsa delle tradizioni e della cultura dell'intero paesaggio interessato. La supposta necessità di intervenire efficacemente per contrastare il fenomeno dell'abbandono, sarebbe inoltre collegata alla constatazione che nei paesaggi montani sono concentrate risorse naturali, ambientali, paesistiche e culturali uniche e irripetibili, le quali costituiscono opportunità di sviluppo che vale la pena salvaguardare con una accorta politica di agevolazione all'insediamento di nuova popolazione e di nuove attività, aggiunge Alla commissaria, il mantenimento ed il miglioramento della qualità della vita degli abitanti delle aree montane appare strettamente connesso a due elementi fondamentali: La quantità e qualità dei servizi alla popolazione presenti sul paesaggio - dice - nonché l'accessibilità, intesa sia come presenza di infrastrutture materiali, in grado di assicurare un'efficiente mobilità interna ed esterna, che immateriali, in grado di permettere l'accesso a collegamenti telematici per contrastare il cosiddetto "digital divide". (\*SB\*) Il commissario. Daniela Leonelli con i poteri del consiglio -tit\_org-

## **Frana di via Guastaferro, in aula i periti della procura**

*Per gli esperti furono commesse negligenze*

[Redazione]

Per gli esperti furono commesse negligenze I due proprietari delle ville a rischio si sono costituiti parte civile nel processo Vincenzo Falci Progetti difforni per ottenere la concessione edilizia e collaudo che sarebbe stato effettuato con leggerezza. È in estrema sintesi il concetto sulle presunte anomalie riscontrate dai consulenti incaricati dalla procura per valutare lo scenario alla base della frana di via Guastaferro, sottoposta a sequestro convalidato dal gip. In 9, tra dirigenti comunali, professionisti e imprenditori nei guai. Sotto accusa il dirigente di Urbanistica Giuseppe Tomasella; l'ex dirigente dell'Ufficio tecnico, Armando Amico; il dirigente dello stesso settore, Giuseppe Colajanni; il tecnico comunale Alfonsino Ciringione; il capo del servizio Protezione civile Giuseppa Patrizia Lacagnina; il collaudatore Stefano Antonio Alletto; Calogero e Giovanna Marchese direttori del cantiere e l'imprenditore Federico Fabio Turchio amministratore dell'omonima sri, che ha realizzato lo stabile di via Guastaferro. Erano assistiti dagli avvocati Giuseppe Panepinto, Raffaele e Riccardo Palermo, Giacomo Vitello, Michele Micalizzi, Walter Tesauo, Giuseppe Ferraro, Umberto Ilardo, Giovanni Saisano e Graziella Sferrazza ). Sono stati tirati in ballo per rispondere, a vario titolo e in concorso: di disastro colposo, omissione di lavori di messa in sicurezza di edifici o costruzioni, omessa denuncia di variante dei lavori, esecuzione di lavori non autorizzati dal Genio civile, omissione di atti d'ufficio e falsità ideologica commessa in atti pubblici. Nei loro confronti gli ex proprietari del terreno e delle due villette che si dicono a rischio dalla frana, assistiti dall'avvocato Giacomo Butera, si sono costituiti parti civili. Per gli esperti della procura, in particolare il collaudo della paratia in assenza delle opportune verifiche sulla qualità del calcestruzzo adoperato pone l'edificio in gravissimo pericolo per l'incolumità della popolazione residente. Gli stessi consulenti della procura avrebbero rilevato irregolarità al muro di sostegno a monte dell'edificio e del parcheggio. Perché sarebbe stata più corta rispetto al progetto presentato al Genio civile. E il Comune avrebbe dato il benestare alla concessione edilizia in variante senza verificare - per l'accusa - che il progetto fosse rispondente a quanto approvato dallo stesso Genio civile. Sarebbero mancati anche strade di accesso e allacci fognari. (\*VIF\*) -tit\_org-

## **Maltempo, il fiume Sosio-Verdura torna a fare paura: agricoltori preoccupati**

*[Redazione]*



## Meteo Sicilia, giornata nel segno dell'instabilità con nuvole e piovaschi

[Redazione]

Una certa instabilità dopo la pausa dal weekend di maltempo ricomincia a prendere campo in Sicilia. Una debole perturbazione in transito sull'Italia lambisce le regioni meridionali, associata all'afflusso di correnti umide dai quadranti occidentali. Giornata contraddistinta da condizioni di generale variabilità atmosferica, con il transito di nuvolosità irregolare prevalentemente medio-alta non escluso, in questo contesto, qualche rovescio o piovasco diurno nelle aree interne montuose dell'isola. Temperature stazionarie o in ulteriore lieve flessione nei valori massimi. Venti deboli, tendenti a disporsi da Ovest. Mari poco mossi.

## Fulmine danneggia chiesa a Misterbianco, interviene il Genio Civile

[Redazione]

Sarà il Genio civile di Catania a mettere in sicurezza la via Giacomo Matteotti, a Misterbianco, dopo i crolli registrati alla chiesa di Santa Lucia. Su indicazione dell'assessorato regionale alle Infrastrutture, intesa con il presidente della Regione Nello Musumeci, i tecnici hanno predisposto un intervento in somma urgenza per opere provvisorie, nelle more delle opere definitive di risanamento della chiesa, rimasta danneggiata da un fulmine lo scorso 10 ottobre, di competenza della Soprintendenza ai Beni culturali di Catania. Già domani comunica l'assessore regionale alle Infrastrutture Marco Falcone l'impresa incaricata dal Genio civile di Catania, su sollecitazione del Governo Musumeci, interverrà per ristabilire le necessarie condizioni di sicurezza su via Matteotti. Contiamo di rendere possibile nell'arco delle prossime 24-48 ore la riapertura alla normale viabilità sull'importante arteria che attraversa il centro storico di Misterbianco, ripristinando così i anche consueti itinerari del trasporto pubblico locale. Un fulmine aveva colpito la notte del 10 ottobre il campanile della chiesa Santa Lucia di Misterbianco rendendo la struttura inagibile. Dalla struttura sono staccati delle parti in pietra che hanno colpito, danneggiandola, un'auto in transito. Un fulmine colpisce e uccide operaio di 38 anni della raccolta dei rifiuti nelle Madonie Maltempo nel Catanese: frana ad Acireale, albero colpito da un fulmine finisce sulla carreggiata a Pennisi Un fulmine lo colpisce e lo uccide, dolore al funerale di Francesco Battaglia Bomba acqua sul Catanese, fulmine colpisce chiesa e genera il panico: 2 feriti

## Migranti, altri venti sbarcano sulle coste del Sulcis

*Migranti, altri venti sbarcano sulle coste del Sulcis. Cronaca Sardegna - L'Unione Sarda.it*

[Redazione]

Il maltempo non ferma gli sbarchi dei migranti algerini: nel corso della notte ne sono arrivati venti fra le località di Porto Pino (Comune di Sant'Anna Arresi) e Sant'Antioco. Undici sono stati rintracciati a sud dell'isola di Sant'Antioco e nove nei litorali di Porto Pino. Sul posto sono dovuti intervenire i Carabinieri della Compagnia di Carbonia coordinati dal capitano Lucia Dilio. Fra i venti migranti uno è un minorenne e un altro lamentava un pesante dolore agli arti inferiori. Verranno tutti accompagnati al centro di accoglienza di Monastir. Potrebbero seguire in giornata nuovi sbarchi.

Riproduzione riservata Scarica l'app de L'Unione Sarda 2018 L'Unione Sarda S.p.A. Tutti i diritti riservati. È vietata la riproduzione, anche parziale e con qualsiasi mezzo, di tutti i materiali del sito. | Indirizzo della Sede Legale: Piazzetta L'Unione Sarda nr. 24 | Capitale sociale 11.400.000,00 i.v. | Codice Fiscale ed iscrizione presso l'Ufficio Registro Imprese di Cagliari 01687830925 (P.I. 02544190925) | REA: CA-136248

## La California brucia ancora, tra gli evacuati anche Schwarzenegger

*La California brucia ancora, tra gli evacuati anche Schwarzenegger. Cronaca - L'Unione Sarda.it*

[Redazione]

Ci sono anche l'attore ed ex governatore Arnold Schwarzenegger e la star dell'Nba LeBron James tra le 10mila persone costrette a lasciare la propria abitazione per l'incendio scoppiato vicino a Los Angeles nell'area del Getty Center. Da mesi la California sta facendo fronte a una serie di roghi molto estesi, con le fiamme che nelle ultime ore stanno devastando anche l'area vinicola di Sonoma. Il governatore dello Stato, Gavin Newsom, ha dichiarato ieri lo stato d'emergenza, di fronte ai forti venti che contribuiscono a propagare il fuoco. Nella zona è stata anche interrotta l'energia elettrica per impedire incendi provocati da cavi strappati dal vento. "Finalmente abbiamo trovato un alloggio. Che notte folle", ha twittato il campione dei Los Angeles Lakers, fuggito con la famiglia davanti alle fiamme. Finally found a place to accommodate us! Crazy night man! Nel messaggio ha aggiunto di pregare per tutte le persone coinvolte e mandato il suo incoraggiamento ai pompieri. Il sindaco di Los Angeles Eric Garcetti ha esortato tutti gli interessati a lasciare in fretta le case senza tentare di spegnere le fiamme. "Abbiamo già visto tragedie di persone che credevano di poter rimanere, non lo fate", ha dichiarato. L'incendio ha già distrutto otto case e ne ha danneggiate altre cinque. (Unioneonline/F) Riproduzione riservata Scarica l'app de L'Unione Sarda 2018 L'Unione Sarda S.p.A. Tutti i diritti riservati. È vietata la riproduzione, anche parziale e con qualsiasi mezzo, di tutti i materiali del sito. | Indirizzo della Sede Legale: Piazzetta L'Unione Sarda nr. 24 | Capitale sociale 11.400.000,00 i.v. | Codice Fiscale ed iscrizione presso l'Ufficio Registro Imprese di Cagliari 01687830925 (P.I. 02544190925) | REA: CA-136248



## Danni per maltempo a Pozzallo: dichiarato lo stato di calamità

[Redazione Quotidianodiragusa.it]

E stata approvata dalla Giunta comunale di Pozzallo la dichiarazione dello stato di calamità per la richiesta di risarcimento dei danni causati dal maltempo di venerdì 25 ottobre 2019. Come è noto le abbondanti piogge, cadute in un solo giorno corrispondono ad un terzo delle piogge che cadono tuttoanno, hanno messo a dura prova la tenuta di tutte le strutture pubbliche e private della città che complessivamente ha retto in modo accettabile per il grande impegno profuso dal personale di Protezione Civile, dagli operai e dai tecnici del Comune, dai Vigili del Fuoco, dai Vigili Urbani, dai Carabinieri e per la prima volta anche il personale della Capitaneria di Porto è stato coinvolto nelle operazioni. Le spese dei danni saranno quantificate successivamente dopo un attento esame di tutte le istanze dei cittadini colpiti e le relazioni che i tecnici stanno già completando.